

Settembre  
2011

# MONITORAGGIO PROGRAMMI TRIENNALI PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Ministeri ed Enti Pubblici Nazionali

**CiVIT**

COMMISSIONE INDIPENDENTE PER LA VALUTAZIONE,  
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Procedura di valutazione e attribuzione dei punteggi .....	3
3. Modalità e criteri per l’elaborazione dei dati .....	5
4. Risposta dei Ministeri e degli Enti Pubblici Nazionali .....	5
5. Risultati della valutazione dei Programmi per la trasparenza e l’integrità .....	6
6. <i>Compliance</i> , processo e qualità per tipologie di amministrazioni .....	8
7. Valutazione dei “dati da pubblicare” previsti nei Programmi e dei dati pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei siti istituzionali .....	9
8. Conclusioni .....	13
8.1. Stato di attuazione del principio e degli strumenti della trasparenza (art. 3, co. 3 e art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009) .....	13
8.2. Criticità e punti di forza.....	16
8.3. Aree di miglioramento.....	17
Allegato 1 - Schede per argomento.....	19
Appendice 1 – Elenco dei Programmi triennali di Ministeri ed Enti Pubblici Nazionali pervenuti a CiVIT entro il 22.9.2011 .....	31
Appendice 2 – Elenco dei Programmi triennali di Ministeri ed Enti Pubblici Nazionali pervenuti a CiVIT entro l’11.7.2011 e considerati nell’analisi .....	33
Appendice 3 – Valutazione dei “dati da pubblicare” previsti nei Programmi e dei dati pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” – tabella riepilogativa .....	35
Appendice 4 – Rilevazione degli OIV sulla pubblicazione dei dati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei siti istituzionali.....	37

## 1. Premessa

Il D. Lgs. n. 150/2009 attribuisce alla Commissione (CiVIT), tra gli altri, il compito di definire le Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che ogni amministrazione è tenuta ad elaborare. Alla CiVIT spetta, inoltre, la verifica dell'effettiva adozione dei Programmi (art. 13, co. 8).

Al fine di fornire utili indicazioni per la stesura della seconda versione di tali documenti da parte delle amministrazioni, la Commissione ha impostato un'attività di monitoraggio sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità dei Ministeri e degli Enti Pubblici Nazionali, in cui sono stati coinvolti attivamente gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) di dette amministrazioni.

La CiVIT ha, in una prima fase, approvato e pubblicato sul proprio sito istituzionale - previa consultazione degli OIV - i prospetti generali di analisi dei Programmi, in forma di griglie di valutazione. Attraverso questo supporto di rilevazione, gli OIV hanno effettuato un'analisi dei profili di *compliance*, di processo e di qualità del Programma e della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale dell'amministrazione di riferimento. La Commissione ha eseguito un'analisi di seconda istanza, limitatamente alla dimensione della qualità.

Gli obiettivi del monitoraggio sono quelli di valutare lo stato di attuazione della riforma, di individuare i punti di forza e le criticità dei Programmi e di realizzare un'azione di accompagnamento, anche definendo una strategia di miglioramento con ogni singola amministrazione.

La Commissione si riserva di effettuare, all'esito complessivo del monitoraggio, una valutazione delle dimensioni della *compliance* e del processo dei Programmi triennali, nonché dei dati pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei siti istituzionali.

## 2. Procedura di valutazione e attribuzione dei punteggi

La procedura di valutazione si è sviluppata nel modo seguente:

- **Definizione delle griglie e condivisione con gli OIV**  
Le griglie, presentate nel corso di un incontro tra CiVIT e OIV, sono state sottoposte alla consultazione degli OIV per due settimane e in seguito pubblicate sul sito istituzionale della CiVIT.
- **Valutazione dei Programmi e dei dati pubblicati sui siti istituzionali da parte degli OIV**  
Gli OIV hanno proceduto, utilizzando le griglie, ad una analisi sulla *compliance*, sul processo e sulla qualità sia del Programma per la trasparenza e l'integrità, sia della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale dell'Ente di riferimento. Le griglie compilate sono state trasmesse alla CiVIT che, ove necessario, ha chiesto integrazioni alla documentazione inviata.
- **Valutazione di seconda istanza sulla qualità dei Programmi da parte di CiVIT**  
La CiVIT ha svolto la valutazione di seconda istanza relativamente alla dimensione della qualità dei Programmi. E' stata effettuata una valutazione parallela da parte di due analisti

CiVIT, che hanno operato in modo indipendente l'uno dall'altro. Il punteggio di seconda istanza per ogni singolo elemento è stato calcolato come media delle due valutazioni suddette.

- **Assegnazione dei punteggi**

Le griglie di valutazione di ogni singolo Ente sono state elaborate per ricavare un valore (compreso tra 0 e 1) per ogni elemento della griglia stessa, al fine di poter effettuare statistiche su valori comparabili. La tabella 1 indica, per ogni tipologia di elemento delle griglie, i criteri di assegnazione dei punteggi a partire dalle valutazioni fornite dagli OIV e dagli analisti CiVIT. Relativamente alla qualità, le valutazioni di prima e seconda istanza sono state tradotte in un punteggio finale complessivo, calcolato come media ponderata tra il punteggio attribuito in prima istanza dagli OIV (peso: 30%) ed il punteggio attribuito in seconda istanza dalla CiVIT (peso: 70%). Alla valutazione svolta dagli analisti CiVIT è stato dunque attribuito un peso maggiore, allo scopo di ridurre la soggettività e la disomogeneità delle valutazioni effettuate dagli OIV.

**Tabella 1: Criteri di assegnazione dei punteggi**

Tipologia di elemento	Possibili valutazioni	Criterio di assegnazione del punteggio
Compliance del Programma	SI/NO	SI: 1 punto NO: 0 punti
Adeguatezza del processo di elaborazione del Programma	SI/NO	SI: 1 punto NO: 0 punti
Qualità del Programma	1/2/3/4	1: 0 punti 2: 0,33 punti 3: 0,67 punti 4: 1 punto
Previsione nel Programma dei dati di cui alla delibera CIVIT 105/2010	Diversi aspetti con risposta SI/NO	Dati previsti nel Programma e già pubblicati: 1 punto Dati previsti nel Programma insieme al termine previsto per la pubblicazione: 1 punto Dati previsti nel Programma senza il termine previsto per la pubblicazione: 0,5 punti Dati non previsti nel Programma e già pubblicati: 1 punto Dati non previsti nel Programma e presenza nel Programma della motivazione dell'esclusione dei dati: 1 punto Dati non previsti nel Programma e assenza nel Programma della motivazione dell'esclusione dei dati: 0 punti
Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati di cui alla delibera CIVIT 105/2010	Diversi aspetti con risposta SI/NO	Se dati pubblicati: 0,50 punti Se dati completi: ulteriori 0,25 punti Se dati aggiornati: ulteriori 0,25 punti

### 3. Modalità e criteri per l'elaborazione dei dati

I punteggi ricavati con la procedura descritta nel paragrafo 2 sono stati utilizzati per effettuare elaborazioni statistiche che hanno permesso di ottenere le informazioni utili per l'individuazione, in via generale, di punti di forza e di debolezza in ambito di trasparenza.

I risultati delle elaborazioni sono riportati, nel seguito del presente documento, in percentuale (da 0% a 100%). Questa modalità di rappresentazione, del tutto equivalente a quella in numeri reali all'interno dell'intervallo 0-1, è stata scelta per una migliore leggibilità dei valori. Valori percentuali vicini allo zero indicano una situazione di criticità sui relativi profili della trasparenza e, viceversa, valori che si avvicinano a cento indicano una situazione di eccellenza.

### 4. Risposta dei Ministeri e degli Enti Pubblici Nazionali

Al 22 settembre 2011, i Programmi per la trasparenza e l'integrità pervenuti alla CiVIT sono 65<sup>1</sup>.

**Tabella 2: Programmi per la trasparenza e l'integrità pervenuti alla CiVIT suddivisi per tipologia di amministrazione**

Tipologia P.A.	Numero Programmi pervenuti	Numero P.A. per tipologia	% Programmi pervenuti per tipologia P.A.
Ministeri	10	13	77%
Enti previdenziali	4	4	100%
Enti parco	15	23	65%
Enti di ricerca	18	23	78%
Altri enti	18	25	72%
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>88</b>	<b>74%</b>

I risultati della valutazione si riferiscono, tuttavia, a 44 Programmi.

In questa prima fase di analisi, infatti, come la CiVIT aveva avuto modo di comunicare sul proprio sito istituzionale, sono stati valutati solamente i Programmi pervenuti alla Commissione unitamente alle griglie, elaborate in modo completo dagli OIV, entro la data dell'11.7.2011.

La Commissione completerà entro il 30 novembre 2011 il monitoraggio su tutti i 65 Programmi pervenuti entro il 22 settembre 2011, effettuando una valutazione degli stessi anche nel caso in cui gli OIV non abbiano trasmesso le griglie entro il termine prestabilito.

---

<sup>1</sup> La tabella riportata in Appendice 1 contiene l'elenco delle amministrazioni i cui Programmi sono pervenuti alla CiVIT. Sul sito [www.CiVIT.it](http://www.CiVIT.it), nella sezione "[Piani e programmi delle amministrazioni](#)" sono elencati, tra gli altri, i Programmi triennali che progressivamente pervengono alla CiVIT.

Ai fini di una più corretta lettura dei dati contenuti nel presente documento, si segnala la possibilità che le amministrazioni, i cui OIV hanno inviato tempestivamente le griglie, siano, più in generale, quelle amministrazioni che si sono adeguate con maggiore rigore e solerzia ai contenuti del D. Lgs. n. 150/2009 e alle direttive CiVIT. I dati, pertanto, devono essere considerati come anticipazioni dei risultati dell'analisi, rinviando al successivo documento di monitoraggio valutazioni ancora più esaustive e dettagliate.

I Programmi esaminati ai fini del presente documento si riferiscono alle tipologie di amministrazioni riportate nella seguente tabella:

**Tabella 3: numero di Programmi esaminati e percentuale di Programmi esaminati per tipologia di P.A.**

Tipologia P.A.	Numero Programmi esaminati	Numero P.A. per tipologia	% Programmi esaminati per tipologia P.A.
Ministeri	8	13	62%
Enti previdenziali	4	4	100%
Enti parco	8	23	35%
Enti di ricerca	11	23	48%
Altri enti	13	25	52%
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>88</b>	<b>50%</b>

La tabella riportata in Appendice 2 elenca i Ministeri e gli Enti Pubblici Nazionali inclusi in questa prima fase di analisi.

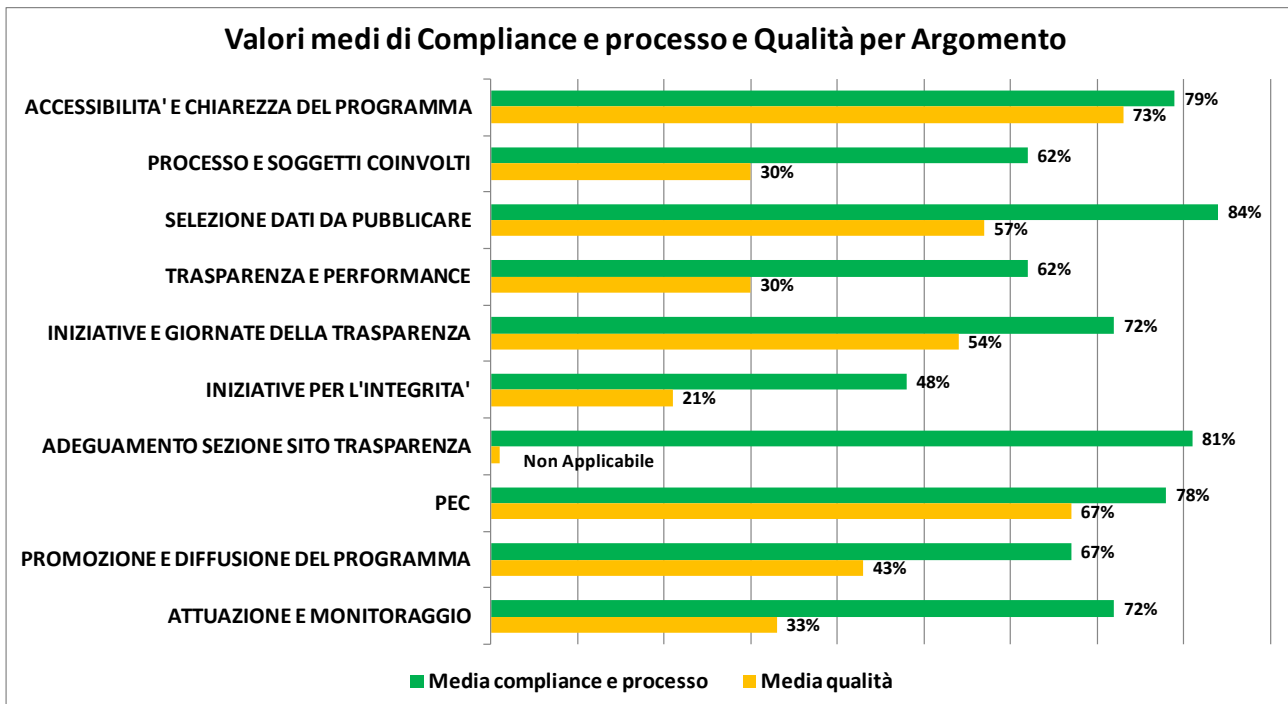
## **5. Risultati della valutazione dei Programmi per la trasparenza e l'integrità**

Di seguito vengono illustrati i risultati complessivi della valutazione dei Programmi per la trasparenza e l'integrità suddivisi per argomento. Gli "argomenti" sono stati individuati aggregando domande, contenute nelle griglie di valutazione, attinenti ad uno stesso filone tematico. Nell'Allegato 1 ("Schede per argomento") sono contenuti, invece, dati più analitici. In particolare, sono riportate le singole domande - espresse in modo sintetico per ogni argomento - con i relativi valori di *compliance*, di processo e di qualità ottenuti nelle valutazioni, a cui seguono considerazioni sui risultati delle valutazioni stesse.

I risultati sono esposti nella Figura 1 in modo da visualizzare gli scostamenti tra i differenti "argomenti". La Figura 1 contiene i seguenti valori:

- Colonna verde ("Media *compliance* e processo"): per ogni argomento è riportato il valore medio delle valutazioni di *compliance* e di processo corrispondenti alle relative domande, contenute nelle griglie di valutazione;
- Colonna gialla ("Media qualità"): per ogni argomento è riportato il valore medio delle valutazioni di qualità corrispondenti alle relative domande, contenute nelle griglie di valutazione.

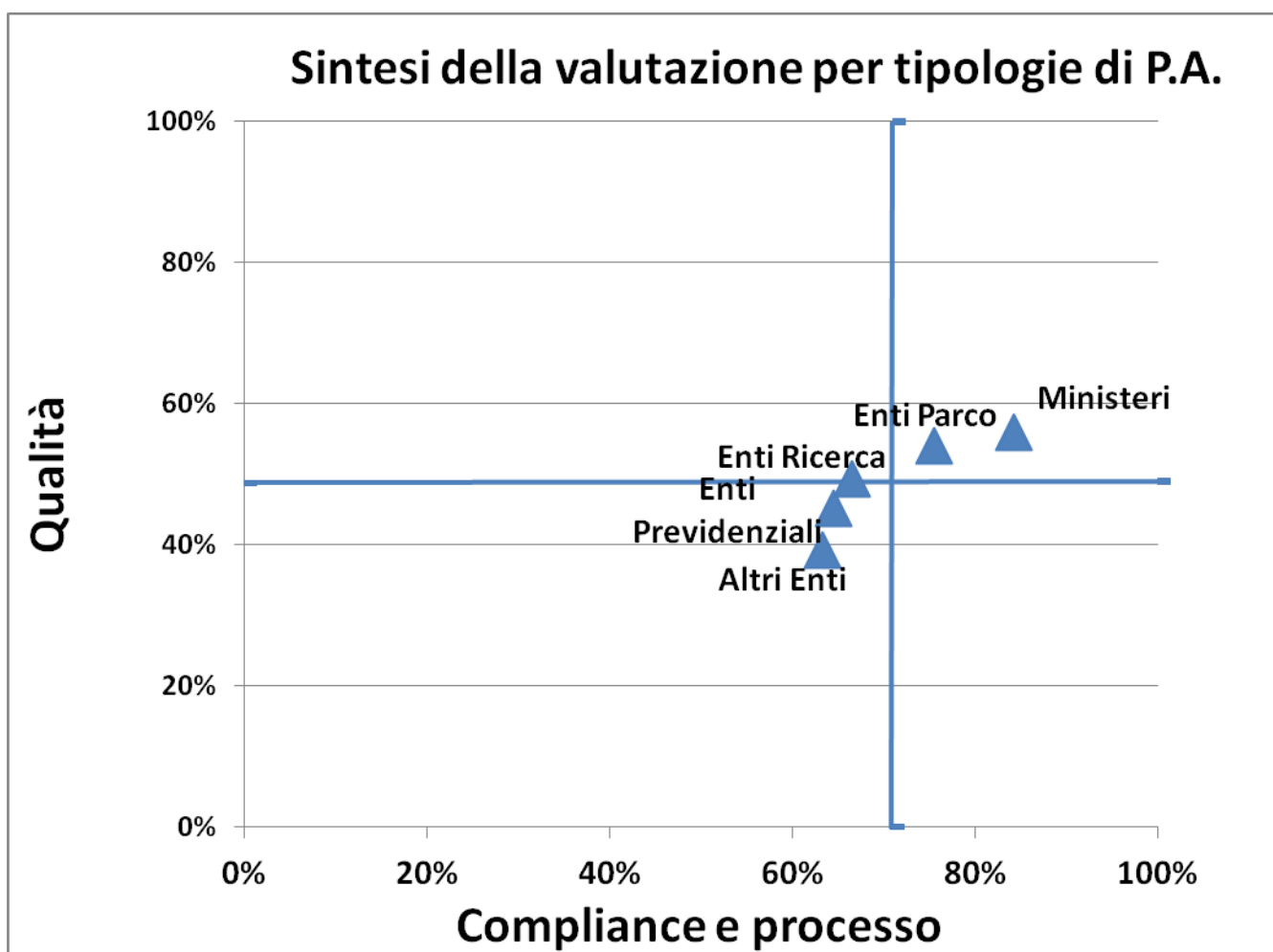
Figura 1: Quadro riassuntivo



## 6. Compliance, processo e qualità per tipologie di amministrazioni

Il seguente grafico raffigura il posizionamento di ogni tipologia di amministrazione rispetto alle dimensioni “compliance e processo” e alla dimensione “qualità”. Il valore di “compliance e processo” (ascissa) e di “qualità” (ordinata) assegnato a ogni tipologia di amministrazione è dato dalla media dei risultati relativi alla “compliance e processo” e alla “qualità” di tutti gli enti appartenenti alla medesima tipologia.

Figura 2: Sintesi della valutazione per tipologia di p.a.



La Figura 2 mostra, innanzitutto, che i valori relativi alla dimensione della *compliance* e del processo evidenziano un *trend* più positivo rispetto a quelli della dimensione della qualità.

A parte la diversità dei valutatori (solo gli OIV nel primo caso, anche gli analisti CiVIT nel secondo), da tale risultato e da quelli riportati nella Figura 1 di cui al paragrafo 5, si evince come le



amministrazioni, in sede di prima adozione del Programma per la trasparenza e l'integrità, abbiano prestato una maggiore attenzione alla *compliance* e al processo, ovvero al rispetto delle prescrizioni legislative e delle delibere CiVIT ("logica dell'adempimento"). Hanno rinviato, invece, ad una fase successiva – in genere nel medio periodo - il potenziamento degli elementi riconducibili alla qualità.

Relativamente a quest'ultima dimensione, i risultati migliori riguardano i seguenti argomenti: 1. accessibilità e chiarezza del Programma; 2. selezione dei dati da pubblicare; 3. PEC; 4. iniziative e giornate della trasparenza.

Le maggiori criticità si riscontrano, invece, in relazione a: 1. definizione delle iniziative per l'integrità e per la promozione della cultura della legalità; 2. adeguatezza del processo di elaborazione del Programma; 3. esplicitazione dei collegamenti tra il Programma triennale e il Piano della *performance*; 4. previsione di strumenti idonei al monitoraggio.

## **7. Valutazione dei “dati da pubblicare” previsti nei Programmi e dei dati pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei siti istituzionali**

Le Figure 3, 4, 5 e 6 riportano, in ordine ai dati aggregati per affinità tematica, una duplice valutazione, relativa, rispettivamente, ai dati da pubblicare sulla base di quanto previsto dal Programma triennale e alla effettiva pubblicazione dei dati nella sezione “Trasparenza valutazione e merito” del sito istituzionale dell'amministrazione.

Nell'appendice n. 3 sono riportati, secondo l'indice previsto nel paragrafo 4.2 della delibera CiVIT n. 105/2010, i valori di dettaglio relativi alle Figure 3, 4, 5 e 6.

Per ogni categoria di dati, è stato assegnato a ciascuna amministrazione un punteggio tra 0 e 1 a seconda della combinazione delle risposte date dall'OIV all'interno della griglia relativamente sia alla presenza dei dati nel Programma, sia alla pubblicazione dei dati nel sito istituzionale (come spiegato nel paragrafo 2). I valori riportati rispettivamente nelle Figure 3, 4, 5 e 6 sono rappresentati dal valore medio delle valutazioni relative a tutte le amministrazioni per ciascuna categoria di dati. Di conseguenza, i valori numerici riportati nelle figure non indicano semplicemente la percentuale di amministrazioni che ha previsto di pubblicare o ha pubblicato una particolare tipologia di dati, ma dipendono dalla combinazione di più fattori e vanno interpretati come il livello medio raggiunto dalle amministrazioni rispetto all'ottimo. Il livello ottimale corrisponde a un'applicazione rigorosa e completa delle Linee Guida della Civit da parte della totalità delle amministrazioni e tiene conto delle ipotesi di esclusione dell'obbligo di pubblicazione di alcuni dati, previste dalla legge o determinate da specificità dell'amministrazione.

In Appendice 4 sono, invece, riportate, per ciascuna categoria di dati, le percentuali di amministrazioni che, secondo le rilevazioni effettuate dagli OIV, hanno pubblicato i dati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, a prescindere dalla completezza e dall'aggiornamento degli stessi.

Figura 3: Livello di trasparenza sui dati relativi ai documenti “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e Piano della *performance*”

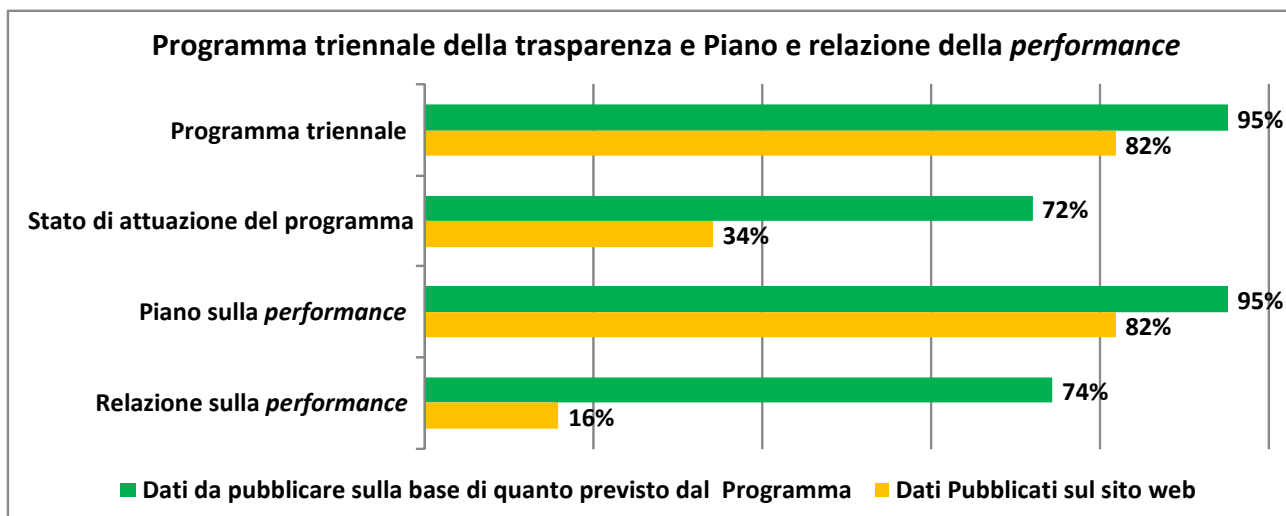
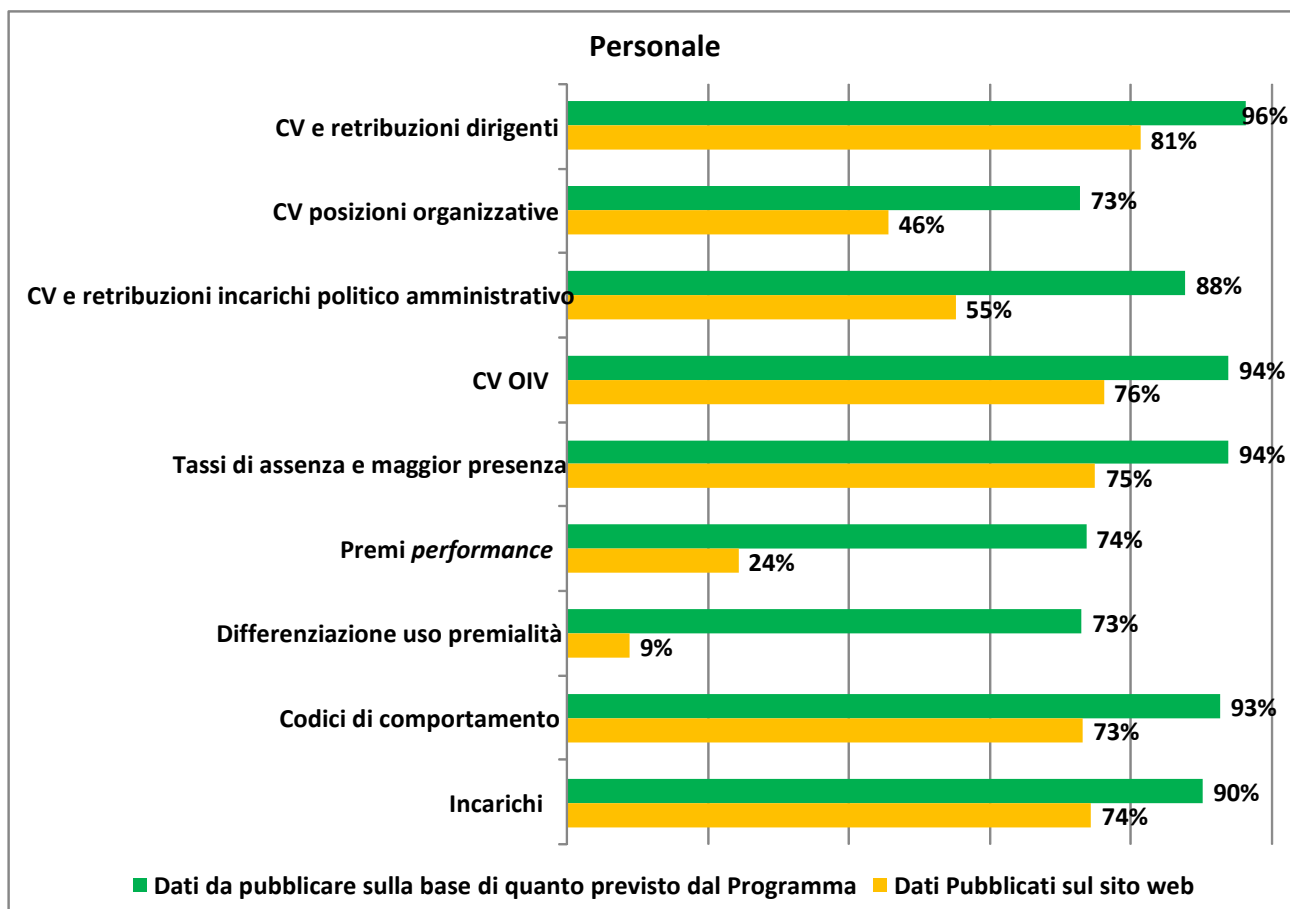
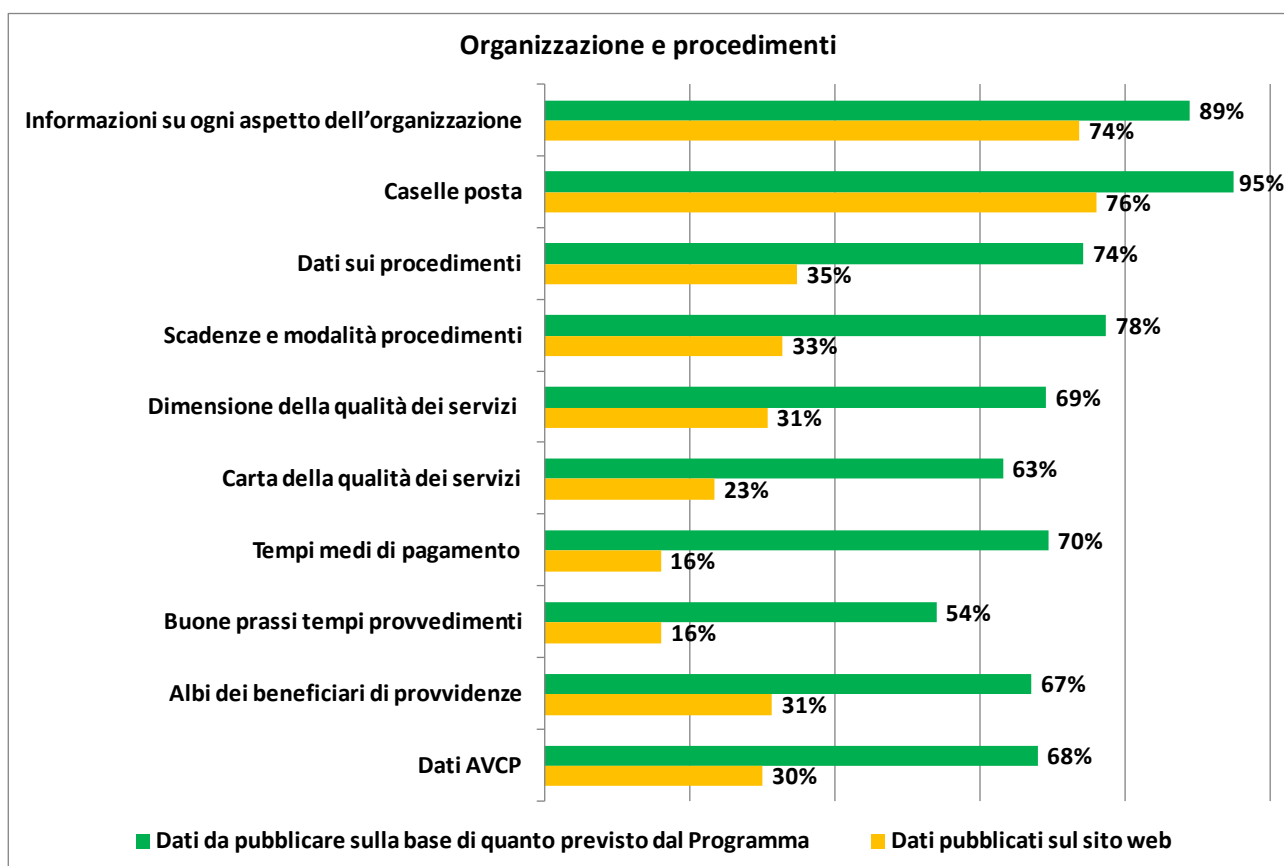


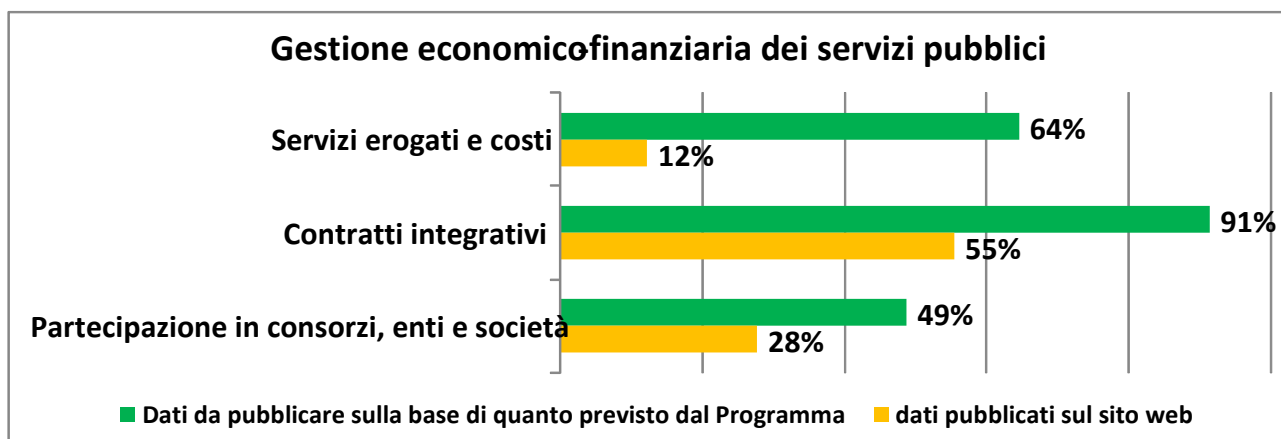
Figura 4: Livello di trasparenza relativo ai dati sul “Personale”



**Figura 5: Livello di trasparenza relativo ai dati su “Organizzazione e procedimenti”**



**Figura 6: Livello di trasparenza relativo ai dati sulla “Gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici”**



A) La valutazione relativa ai “dati da pubblicare” (colonna verde), espressa con un punteggio tra 0 e 1, indica in che misura nel Programma triennale è:

- prevista la pubblicazione dello specifico dato;
- indicata la causa dell'eventuale esclusione del dato dal Programma;
- riportato il termine temporale previsto per la pubblicazione.

Per alcuni tipi di dati, il valore assegnato raggiunge o supera il 90%, evidenziando il buon livello di attenzione, da parte delle amministrazioni, alle esigenze di trasparenza, almeno in sede di elaborazione dei Programmi triennali.

Per altri tipi di dati, il valore è ancora soddisfacente, attestandosi tra il 70% e il 90%. In tali casi, emerge una maggiore difficoltà di elaborazione delle informazioni, che in alcune ipotesi (come nel caso dei termini dei procedimenti amministrativi) implica, infatti, la corretta attuazione di altre discipline legislative, distinte dal D. Lgs. n. 150/2009.

Per ulteriori tipi di dati, i valori, inferiori al 70%, destano qualche preoccupazione, poiché relativi a informazioni di particolare rilevanza per i cittadini: si tratta dei dati sui servizi erogati e loro costi, sulle buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico, sugli albi dei beneficiari di provvidenze, sui procedimenti. Le criticità ivi riscontrate devono indurre le amministrazioni a una maggiore attenzione alla gestione e diffusione di questo tipo di informazioni e al loro tempestivo aggiornamento.

B) La valutazione relativa ai dati pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" (colonna gialla), espressa sempre con un punteggio tra 0 e 1, indica lo stato di pubblicazione sul sito di ogni tipologia di dato: se presente, se completo, se aggiornato.

Vi è, in linea di massima, una certa corrispondenza tra questa valutazione e la prima: dove la prima è intorno al 90%, la seconda è in genere superiore al 70%. I valori superiori al 70% mostrano già un buon livello di realizzazione delle misure di trasparenza previste dal Programma triennale. Si può notare che ciò riguarda soprattutto i dati relativamente "statici", come quelli inerenti all'organizzazione, ai documenti programmatici e ai *curricula*, che non richiedono un frequente aggiornamento.

Tuttavia, per molte tipologie di dati si registra un valore inferiore al 60%, spiegabile in virtù della scarsa disponibilità di alcune informazioni (ad esempio, la Relazione sulla *performance* non è ancora pubblicabile), o di una più generale difficoltà di applicazione delle misure di trasparenza in certi settori, come ad esempio nel caso dei tempi medi di pagamento, degli albi dei beneficiari di provvidenze economiche, dei dati sui servizi erogati e relativi costi, dei dati sui procedimenti e di quelli relativi alle buone prassi sui tempi per l'adozione dei provvedimenti. La mancata pubblicazione, per alcune categorie di dati è tanto più grave, in quanto si tratta di informazioni che le amministrazioni avrebbero dovuto pubblicare già in forza di discipline precedenti (si vedano ad esempio i dati relativi ai procedimenti, ai sensi della legge n. 241 del 1990).

## 8. Conclusioni

Come indicato in Premessa, gli obiettivi generali del monitoraggio sull'adozione dei Programmi e della valutazione dei loro contenuti sono riassumibili in tre punti principali:

1. esame dello stato di attuazione dei titoli I e II del D. Lgs. n. 150/2009 (con particolare riferimento alla disciplina della trasparenza: art. 3, co. 3, e art. 11);
2. analisi sia delle criticità, sia dei punti di forza dei documenti, in rapporto alle indicazioni del D. Lgs. n. 150/2009 e della delibera CiVIT n. 105/2010;
3. individuazione di possibili aree di miglioramento, nella prospettiva dello svolgimento di una specifica attività di accompagnamento della CiVIT in rapporto ad ogni singola amministrazione.

I dati e le valutazioni riportati nelle precedenti sezioni e nelle Schede per argomento (Allegato 1) devono essere, innanzitutto, letti in relazione a ciascuno degli obiettivi indicati, al fine di fornire alle amministrazioni - in questa fase di attuazione della *riforma* - un quadro generale sull'applicazione della disciplina della trasparenza, fondato sull'esame quantitativo e qualitativo dei Programmi. Per queste ragioni, la presente analisi considera i dati e le valutazioni nel loro complesso, cercando di delineare le tendenze principali in una prospettiva aggregata.

A questo documento seguiranno:

- un report finale di monitoraggio in cui verrà completata l'analisi per tutti i 65 Programmi pervenuti alla data 22.09.2011;
- schede di analisi dei Programmi di ogni singola amministrazione, che verranno utilizzati nel corso di appositi incontri in cui si articolerà la predetta attività di accompagnamento della Commissione.

### 8.1. Stato di attuazione del principio e degli strumenti della trasparenza (art. 3, co. 3 e art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009)

La disciplina della trasparenza, in base a quanto stabilito - nei termini di principio generale - dal co. 3 dell'art. 3 del decreto legislativo *de quo*, si traduce innanzi tutto in un obbligo per le amministrazioni di adottare "*modalità e strumenti di comunicazione che garantisc(a)no la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance*". Tale principio si declina anche in alcuni passaggi dell'articolo 11, ove è prevista la pubblicazione di informazioni e dati relativi alla *performance* delle amministrazioni (co. 1, 3, 4, 5, 6, 8).

In rapporto a questo profilo generale, l'esito del monitoraggio ha rivelato cinque aspetti principali.

- a. Le rilevazioni effettuate sulla sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei siti istituzionali dell'ente di riferimento (si veda l'appendice 4) suggeriscono che un numero significativo di amministrazioni ha pubblicato dati sulla struttura e sugli assetti organizzativi. In particolare risulta che: l'82% delle amministrazioni ha pubblicato dati

relativi a ogni aspetto dell'organizzazione; il 95% delle amministrazioni ha pubblicato dati inerenti ai *curricula* e alle retribuzioni dei dirigenti; l'82% degli Enti ha pubblicato dati relativi ai *curricula* dei componenti degli OIV; il 91% delle amministrazioni ha pubblicato dati relativi ai *curricula* e ai compensi di coloro che rivestono incarichi politico-amministrativi. Inferiori, invece, sono le percentuali di amministrazioni che hanno effettivamente reso pubbliche le informazioni relative all'attività e ai servizi. In particolare, solo il 34% delle amministrazioni ha pubblicato dati relativi a scadenze e modalità dei procedimenti, il 32% dati inerenti alla dimensione della qualità dei servizi, il 20% dati relativi alle Carte dei servizi, il 14% delle p.a. dati sui servizi erogati e ai relativi costi.

- b. La previsione della pubblicazione del Piano della *performance* sul sito istituzionale ha raggiunto un ottimo livello medio (95%), così come è stato raggiunto un buon livello medio in merito alla pubblicazione di tale documento nell'ambito della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" (82%).
- c. Circa metà delle amministrazioni ha programmato le Giornate della trasparenza, ma solo in un caso su due per presentare il Piano e la Relazione sulla *performance*, come previsto dal co. 6, art. 11 del decreto. Allo stato, 15 amministrazioni hanno comunicato a CiVIT che avrebbero svolto la Giornata della trasparenza entro il 22 settembre 2011.
- d. Per quanto attiene alla trasparenza dei dati sulle attività e sui servizi delle amministrazioni, le informazioni riferibili a tale profilo sono, in genere, previste nei Programmi, ma la loro pubblicazione effettiva sul sito istituzionale è sovente prorogata o programmata nel lungo periodo. Ad esempio, la previsione della pubblicazione dei dati sulle scadenze e modalità dei procedimenti, nonché di quelli sulle buone prassi dei tempi di adozione dei provvedimenti, risultano avere un livello medio di previsione (rispettivamente 78% e 54%) all'interno dei Programmi. Relativamente alla effettiva pubblicazione sul sito istituzionale di queste due categorie di dati, il livello medio raggiunto dalle amministrazioni (livello calcolato in base alla presenza, completezza e aggiornamento dei dati) si mantiene invece piuttosto basso (rispettivamente 33% e 16%). Una situazione simile riguarda anche lo stato di pubblicazione dei dati relativi alla gestione dei servizi. La previsione nei Programmi della pubblicazione dei dati sulla dimensione della qualità è pari al 69%, quella relativa alle Carte dei servizi è pari al 63% ed, infine, quella inerente ai dati sui servizi erogati e i relativi costi raggiunge livelli pari al 64%. Relativamente al livello di effettiva pubblicazione dei dati sul sito *web*, invece, i valori sintetici medi sono pari, per quanto riguarda i dati sulla dimensione della qualità, al 31%, per quanto concerne le Carte dei servizi si assestano al 23% e, in relazione ai dati sui servizi erogati e i relativi costi, raggiunge appena il 12%.
- e. Un quadro composito emerge invece in ordine alla previsione – e alla relativa qualità di pubblicazione – dei dati che riguardano la struttura e gli assetti organizzativi delle amministrazioni. Si tratta, ad esempio, dei dati su ogni aspetto dell'organizzazione (livello medio nei Programmi pari all'89%, livello medio di pubblicazione sui siti pari al 74%), nonché dei *curricula* e delle retribuzioni dei dirigenti (livello di previsione nei Programmi pari al 96%, livello medio di pubblicazione sui siti pari all'81%) e di coloro che rivestono incarichi politico-amministrativi (livello di previsione nei Programmi pari all'88%, livello medio di pubblicazione sui siti pari al 55%), dei *curricula* dei titolari di posizioni organizzative (livello di previsione nei Programmi pari al 73%, livello medio di

pubblicazione sui siti pari al 46%) e dei componenti degli OIV (livello di previsione nei Programmi del 94%; livello di pubblicazione del 76%). A questa serie di obblighi di trasparenza possono essere aggiunti i dati relativi alla PEC, caratterizzati da un ottimo livello di previsione dei Programmi (95%), che trova un effettivo riscontro nel livello di pubblicazione nei siti (76%).

Le percentuali esposte sopra sono riportate nell'appendice n. 3 e, giova ribadirlo, risultano dalla media delle valutazioni ottenute dalle varie amministrazioni relativamente alla previsione nel Programma e/o pubblicazione sul sito di ciascuna categoria di dati.

In ordine invece allo stato di attuazione del co. 2 dell'art. 11 del decreto, sull'adozione del Programma e sulla promozione di iniziative in materia di integrità, risultano almeno due dati:

- a) il 74% delle amministrazioni ha adottato il Programma;
- b) la previsione di iniziative in materia di integrità, pur registrando un livello di *compliance* del 70% circa, non si riflette in una reale efficacia e adeguatezza delle stesse, posta, ad esempio, l'assenza in molti casi di mappature dei rischi e della previsione di effettivi sistemi di controllo e monitoraggio indispensabili a questi fini. Tuttavia, il livello medio di pubblicazione del Codice del comportamento sui siti istituzionali ha raggiunto il buon valore del 73%.

E' evidente quindi come le amministrazioni abbiano mostrato una maggiore sensibilità con riguardo alla trasparenza dell'attività di "programmazione" della *performance*, attraverso la pubblicazione diffusa dei Piani, degli stessi Programmi e dei dati relativi alla premialità, adeguandosi, in tal modo, alle indicazioni della delibera CiVIT n. 105/2010. Minore attenzione è stata prestata, invece, all'esigenza di rendere trasparenti i dati attinenti all'attività già posta in essere dalle amministrazioni e riferibile, soprattutto, alla loro *performance* organizzativa (emblematiche sono le basse percentuali sulla trasparenza della gestione dei servizi pubblici).

Apparentemente in contrasto con la suddetta tendenza è lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza dei dati relativi alla struttura e agli assetti organizzativi, ove emerge complessivamente un quadro più incoraggiante. Tuttavia, è anche vero che questi obblighi erano già in buona misura previsti in precedenti normative – come ad esempio il d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) – e che quindi le amministrazioni hanno avuto più tempo per conformarsi a tali disposizioni.

Negativo appare, infine, lo stato di attuazione delle disposizioni in materia di integrità, che sembra rivelare una certa disattenzione delle amministrazioni al collegamento tra una tale disciplina e la materia della trasparenza e una maggiore sensibilità, invece, ai profili più generali dell'etica pubblica (come per i codici di comportamento, per i quali può aver giocato la circostanza che le previsioni normative in questa materia sono da tempo presenti nell'ordinamento e molte amministrazioni avevano elaborato simili codici già prima del 2009).

## 8.2. Criticità e punti di forza

Posto, pertanto, che il livello di coerenza con la delibera CiVIT n. 105/2010 risulta soddisfacente, giova evidenziare “come” o, in altri termini, “con quale livello di qualità” le amministrazioni hanno proceduto. Questa analisi consente di rilevare sia alcune criticità, sia alcuni punti di forza dei Programmi esaminati.

Le principali criticità sono riassumibili nei seguenti aspetti.

a) Con riferimento al processo di elaborazione del Programma:

- le amministrazioni, in sede di prima elaborazione dei Programmi, si sono avvalse di un modello *standard* illustrato nelle Linee guida CiVIT, non sviluppandone, né calibrandone i contenuti sulle peculiarità delle proprie funzioni e della propria organizzazione.
- Nel processo di predisposizione dei Programmi, risulta limitata la partecipazione dei dipendenti dell’ente e non del tutto adeguata – o non adeguatamente esplicitata - quella dei dirigenti e degli *stakeholder*.
- Emerge, inoltre, un’impostazione centralistica che non tiene conto delle strutture periferiche degli enti, ove esistenti, e dei loro siti istituzionali.

b) Con riferimento ai contenuti:

- colpisce l’assenza, nella maggioranza dei casi, di collegamenti adeguati tra il Programma e il Piano della *performance*, posto che il primo documento dovrebbe riportare gli obiettivi del Piano riferibili alla trasparenza, al fine di comunicarli e renderli comprensibili ai cittadini, in linea con le finalità generali di questo tipo di documento.
- Dovrebbero essere poi maggiormente sviluppate le iniziative volte a favorire la cultura dell’integrità e i relativi strumenti di monitoraggio attraverso i quali è possibile analizzare le diverse aree di rischio anche in via preventiva. Questi ultimi, in particolare, rappresentano un fondamentale mezzo di “miglioramento continuo” insito nella struttura stessa a scorrimento triennale del Programma.
- L’area più critica è quella relativa alla comunicazione dei dati inerenti alle funzione organizzativa e alla gestione dei servizi : le scadenze e le modalità di funzionamento dei procedimenti, la dimensione della qualità dei servizi, le Carte dei servizi, i servizi erogati e relativi costi, i tempi medi di pagamento. La bassa presenza di queste informazioni è chiaramente indice di una mancanza di sviluppo di tali funzioni, elemento la cui criticità è resa ancora più evidente dal fatto che in diverse amministrazioni non è stata formulata la previsione di quando tali dati potranno essere disponibili.

Relativamente invece ai punti di forza, emergono i seguenti aspetti:

- risulta un buon grado di *compliance* relativamente alla pubblicazione di alcune categorie di dati quali: 1. tassi di assenza e di maggior presenza; 2. *curricula* e retribuzioni dei dirigenti; 3. incarichi; 4. caselle di posta.



- E' riscontrabile un ottimo livello di pubblicazione del Programma all'interno della sezione del sito istituzionale "Trasparenza valutazione e merito", circostanza che garantisce un immediato e agevole accesso al documento da parte degli utenti. Per favorire una più efficace comunicazione verso l'esterno, è previsto in modo diffuso l'inserimento sul sito istituzionale di un prospetto riepilogativo contenente le fasi di attuazione del Programma stesso.
- Molte amministrazioni hanno articolato il Programma seguendo la struttura proposta dalla CiVIT, sia per consentire la comparabilità dei contenuti dei Programmi, sia per facilitare, più in generale, la lettura da parte dei cittadini e degli *stakeholder*.
- Molte amministrazioni si sono sforzate di elaborare iniziative di promozione della trasparenza (non esclusivamente riconducibili all'impiego di strumenti telematici), cercando di mostrare attenzione al coinvolgimento dei cittadini nella "vita interna" dell'amministrazione.

### 8.3. Aree di miglioramento

Premesso che la Commissione sta definendo opportune strategie che tengano conto sia di problemi "di sistema", sia delle esigenze peculiari di ciascun ente - che saranno oggetto di specifiche analisi e incontri -, in questa sede vengono evidenziate soltanto alcune generali aree di miglioramento alla luce dell'analisi "macro" riportata nel presente documento.

In particolare, sono soprattutto sei le aree da evidenziare.

- 1) Le amministrazioni devono comprendere più a fondo lo stretto collegamento tra l'adozione del Programma e la generale disciplina della misurazione e valutazione della *performance*. In questo aspetto, del resto, risiede uno dei principali valori della trasparenza, intesa come continua "rendicontazione" verso l'esterno dell'azione amministrativa. A questo rispondono le esigenze di pubblicazione di una serie di dati, di organizzazione delle Giornate della trasparenza, di funzionamento della PEC, di facile accesso e comprensibilità dei siti istituzionali. La trasparenza - e quindi il Programma - deve funzionare come un ingranaggio fondamentale dell'intero sistema di controllo delle amministrazioni, a vantaggio dell'intera collettività e delle stesse amministrazioni.
- 2) Lo stesso collegamento deve avvenire con la funzione di organizzazione dell'ente. Questo è necessario soprattutto laddove tale funzione non abbia ancora raggiunto uno stadio evolutivo sufficiente per produrre i dati necessari per alimentare il ciclo della *performance*, i flussi di comunicazione previsti e, soprattutto, per innescare un processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi. La comunicazione sui servizi erogati e sui relativi costi, solo per citare un esempio, implica l'elaborazione di una mappa completa dei processi e una modalità per l'individuazione dei costi diretti e indiretti.
- 3) E' necessario un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* - interni ed esterni - nella elaborazione del documento, che non può tradursi, pertanto, nella mera consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU). A tal fine, la facilità di accesso e di lettura del sito istituzionale e la possibilità che all'interno dello stesso vengano garantite "finestre" di dialogo tra i cittadini e

l'amministrazione rappresenterebbero già un buon punto di partenza per un'interazione maggiore con gli *stakeholder* di riferimento.

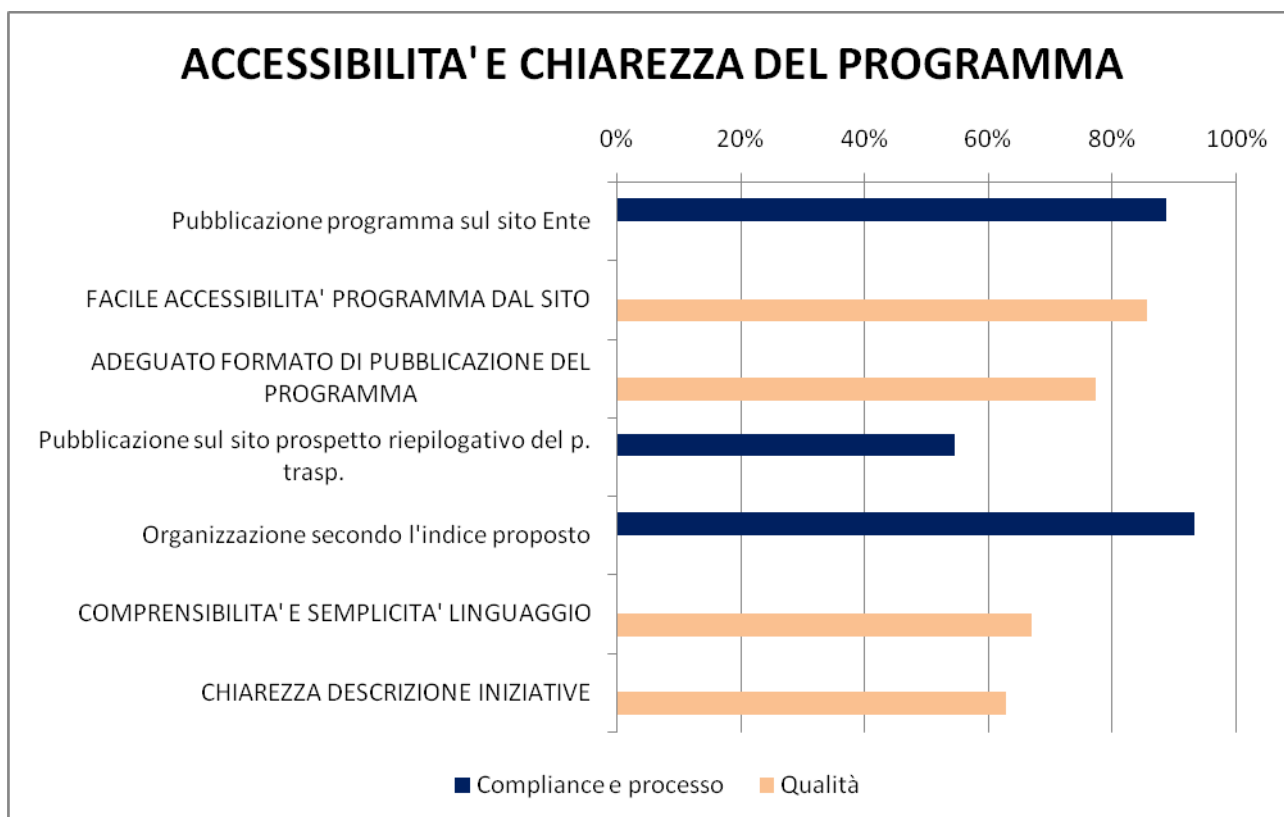
- 4) Deve essere prestata maggiore attenzione alla previsione di modalità di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi, prevedendo una descrizione più dettagliata delle forme e degli strumenti di controllo.
- 5) Le amministrazioni devono porsi nella prospettiva di una progressiva standardizzazione della struttura della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei propri siti istituzionali, a cui tende, del resto, la delibera CiVIT n. 105/2010 in tema di requisiti di forma e pubblicazione dei dati *on line*. In questo senso, il Programma costituisce uno strumento fondamentale, poiché potrebbe divenire l'occasione per la previsione di modifiche e interventi sui siti *web*, nella logica di un confronto e comparazione con altre amministrazioni similari.
- 6) Dovrà essere riposta, all'interno dei Programmi, un'attenzione particolare all'adozione di strumenti ed iniziative in materia di integrità. Tra le finalità della disciplina della trasparenza emerge, del resto, quella della garanzia della legalità e dello sviluppo della cultura dell'integrità, secondo i moniti e le raccomandazioni provenienti da varie organizzazioni internazionali.

## **Allegato 1 - Schede per argomento**

Nelle Schede seguenti sono riportate le domande, espresse in modo sintetico, inerenti a ogni singolo “argomento” con i valori medi di *compliance* e di processo e di qualità, ottenuti nelle valutazioni, secondo quanto illustrato all’interno del documento.

I valori relativi alle dimensioni “*compliance* e processo” sono in colore blu, quelli relativi alla “qualità” sono in colore rosa.

## Scheda n.1



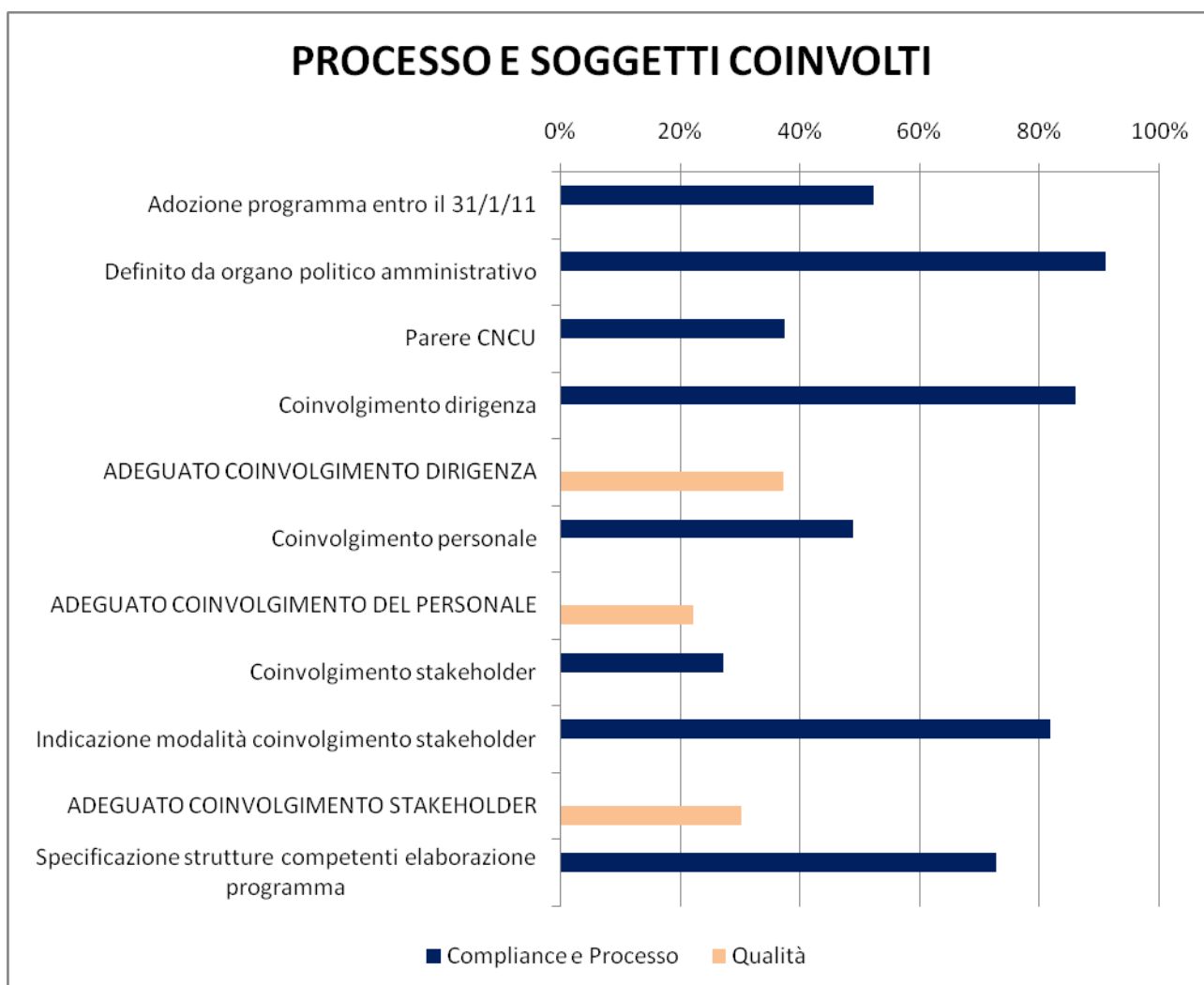
Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

I Programmi sono quasi tutti pubblicati sui siti istituzionali delle amministrazioni e possono essere facilmente individuati nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Poco più della metà delle amministrazioni ha previsto di pubblicare sul sito istituzionale un prospetto riepilogativo del Programma, utile ai fini di una più efficace comunicazione nei confronti dei cittadini delle fasi di attuazione del Programma medesimo.

Le amministrazioni dovrebbero maggiormente impegnarsi per migliorare la chiarezza espositiva e il linguaggio (ad esempio, limitando l'uso di sigle e rinvii, nonché un "linguaggio burocratico") al fine di centrare alcuni obiettivi fondamentali del nuovo concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale (art. 11, co. 1 D. Lgs. 150/2009), associato al controllo sociale e all'*accountability* da parte delle amministrazioni sulle attività svolte e sulle risorse impiegate.

## Scheda n. 2



Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Nella maggior parte delle amministrazioni, il Programma è stato, correttamente, definito dagli organi politici e di indirizzo così come richiesto dalla legge.

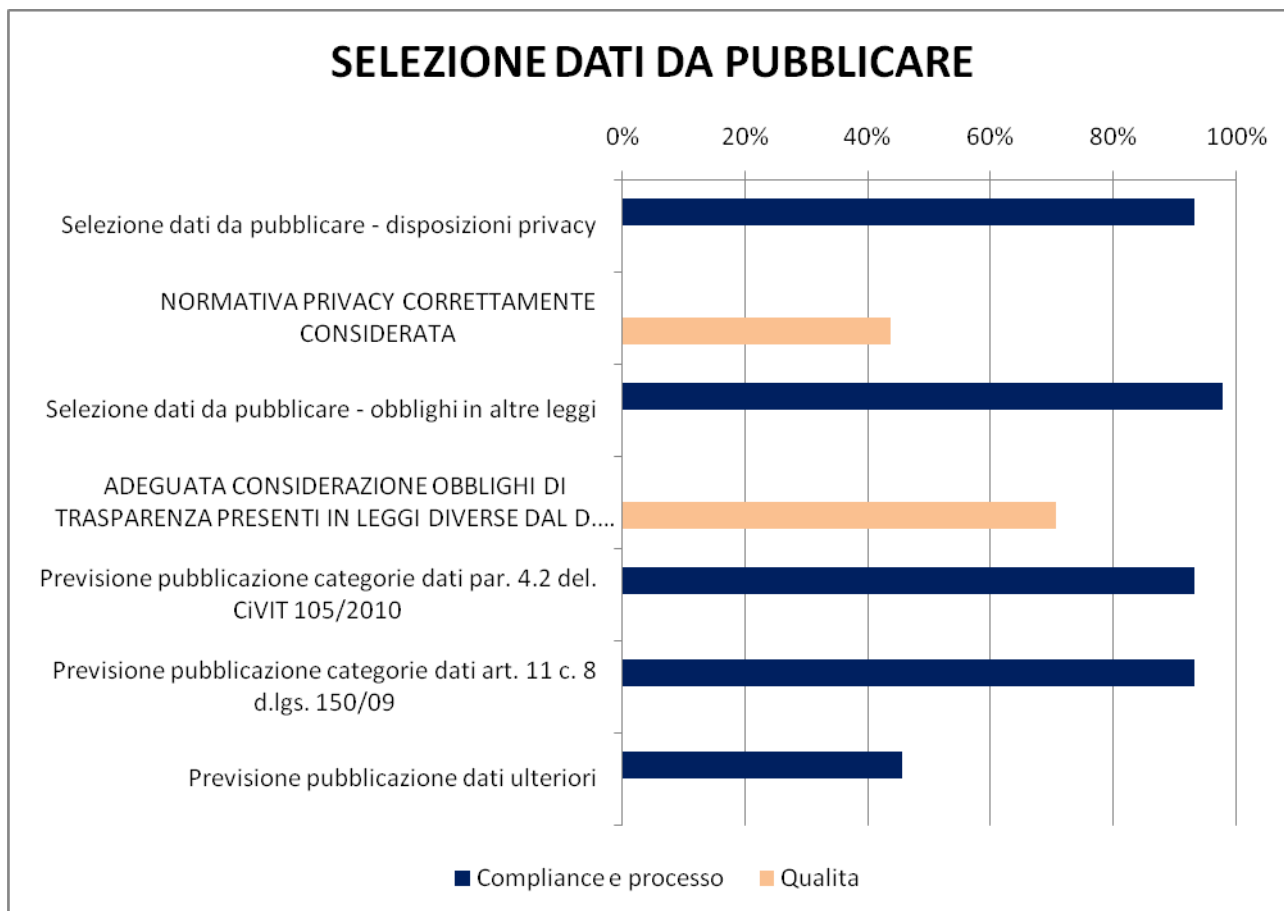
Solo poco più della metà delle amministrazioni esaminate ha adottato il Programma entro il 31 gennaio 2011, come previsto dalla delibera CiVIT n. 105/2010.

Nei Programmi, in genere, non risultano adeguatamente esplicitate le modalità e la misura del concreto apporto della dirigenza nell'elaborazione degli stessi. Il coinvolgimento del personale di altre qualifiche è ancor più limitato.

Un'altra criticità rilevante riguarda la ridotta partecipazione nel procedimento di formazione del Programma delle associazioni rappresentate nel CNCU e degli *stakeholder*.

Posto che le amministrazioni mostrano incertezze riguardo alla individuazione degli *stakeholder*, il coinvolgimento di questi ultimi è, nella maggior parte dei casi, rinviato a fasi successive alla definizione del Programma e pertanto risulta poco adeguato rispetto alla centralità che esso dovrebbe avere per l'individuazione degli ambiti di trasparenza di effettivo interesse per i cittadini e per il miglioramento della *performance* delle amministrazioni.

### Scheda n. 3

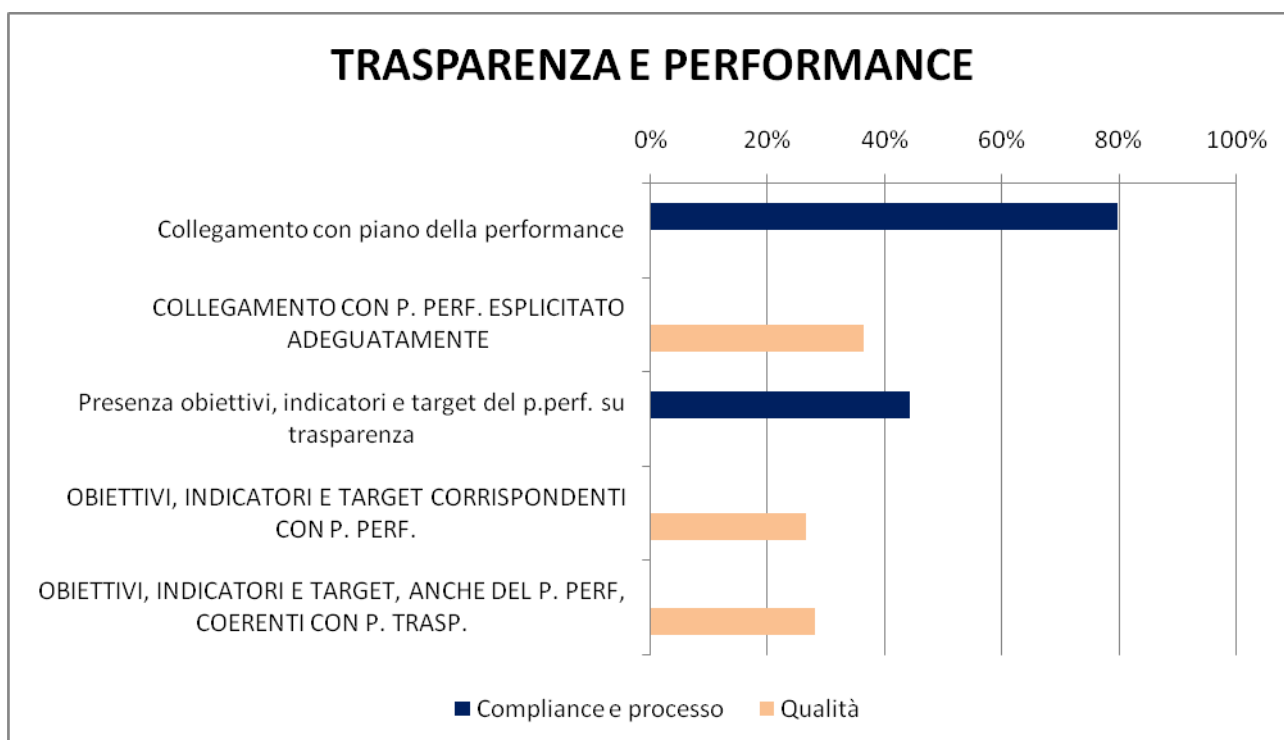


Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Dai dati sulla *compliance* emerge che la maggior parte delle amministrazioni, nel selezionare la tipologia dei dati che si impegna a pubblicare, ha tenuto conto delle norme sulla protezione dei dati personali - seppur con riferimenti generici e poco dettagliati - e delle disposizioni che prevedono specifici obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (art. 11, co. 8, del D. Lgs. 150/2009 e delibera CiVIT 105/2010).

Meno della metà delle amministrazioni ha programmato la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti da leggi e da altri atti normativi, facendo così emergere una tendenza ad elaborare il Programma secondo la c.d. "logica dell'adempimento". Tale logica è sottolineata, altresì, dal fatto che, nella maggior parte dei casi, le amministrazioni hanno sostanzialmente riprodotto l'elenco dei dati da pubblicare contenuto nelle Linee guida CiVIT (paragrafo 4.2. della delibera CiVIT n. 105/2011).

## Scheda n. 4



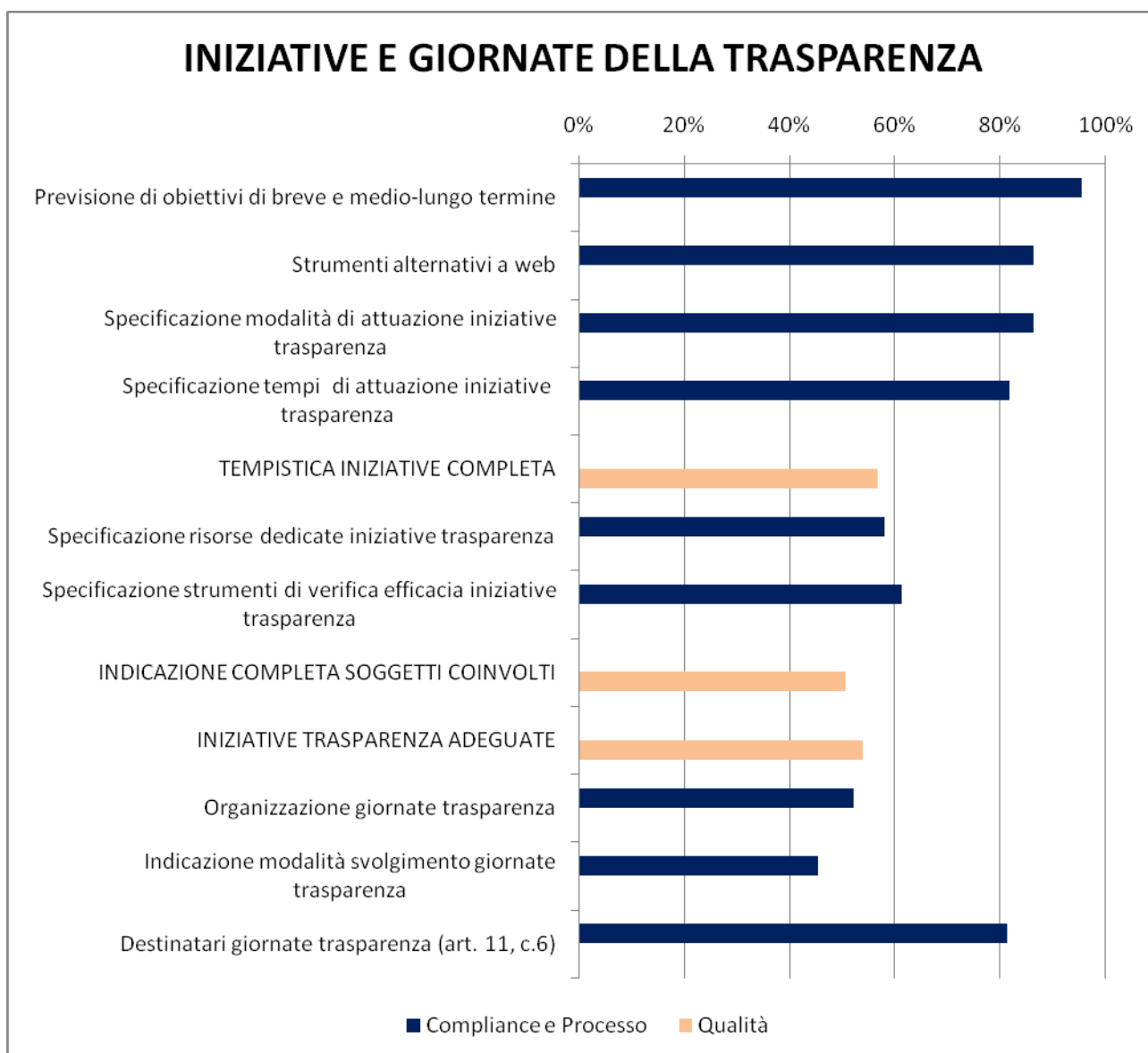
Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Dalla valutazione qualitativa emerge che pochi Programmi, tra quelli esaminati, presentano un adeguato collegamento con il Piano della *performance*, nonostante il grande rilievo di tale profilo nel ciclo della *performance* (art. 3, co. 1 e 3, art. 4 del d.lgs. n. 150/2009). Nella maggior parte dei casi, le amministrazioni hanno inserito brevi riferimenti alla necessità dell'esistenza di un collegamento tra i due documenti, rinviando alle disposizioni del D. Lgs. n.150/2009 e formulando mere statuizioni di principio.

Meno della metà delle amministrazioni ha riportato nei Programmi gli obiettivi del Piano della *performance* - completi di una spiegazione chiara e facilmente comprensibile da parte di tutti gli *stakeholder* - riconducibili all'ambito della trasparenza.



## Scheda n. 5



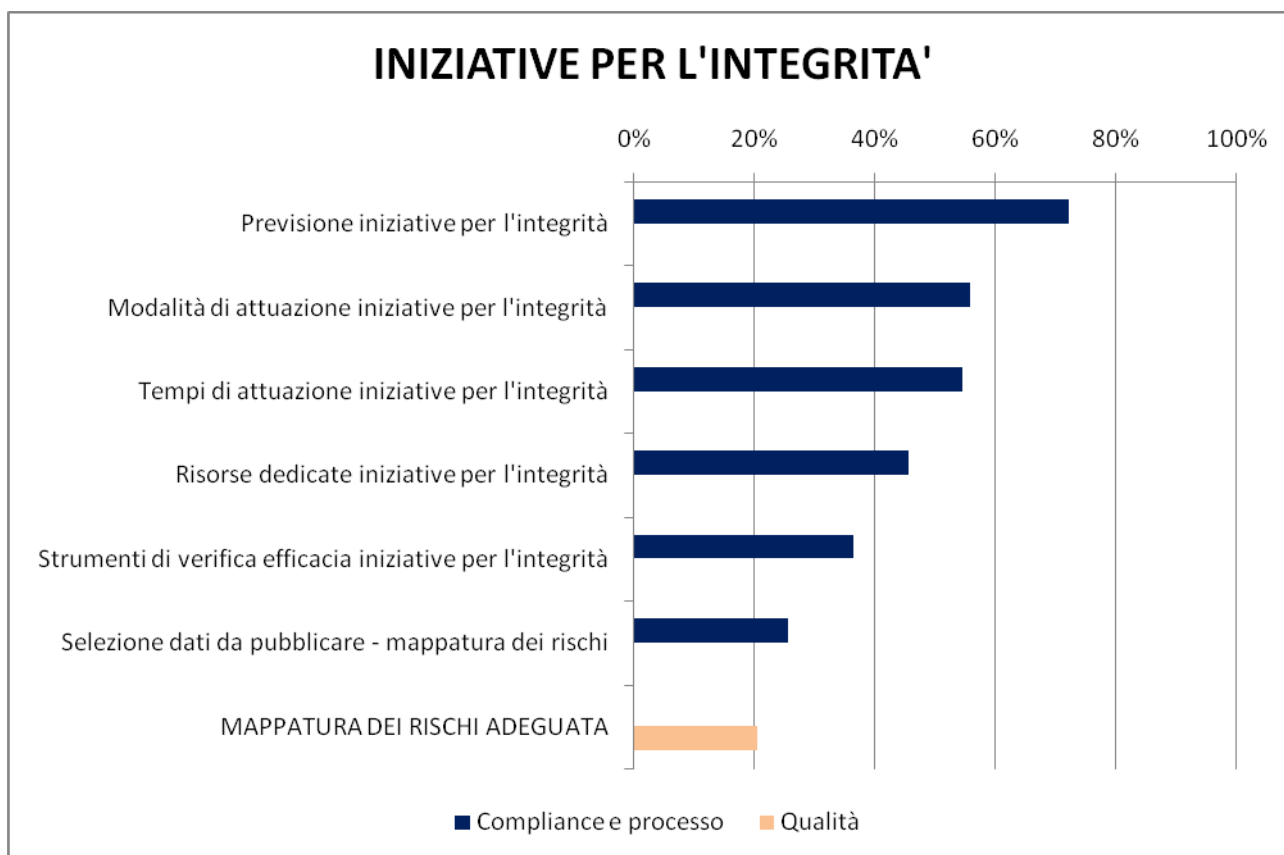
Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Quasi tutte le amministrazioni hanno enunciato obiettivi per incrementare il livello di trasparenza sia di breve che di medio-lungo termine. Tuttavia, le iniziative previste concretamente sono descritte sovente in termini generici: in molti casi, infatti, si rileva una tendenza delle amministrazioni ad indicare in modo non circostanziato i tempi, i responsabili, le risorse dedicate alle iniziative, nonché gli strumenti di verifica della loro efficacia.

Più dell'80% delle amministrazioni ha previsto l'utilizzazione di strumenti alternativi al *web* per rendere conoscibili dati ed informazioni ad un più alto numero di utenti possibile e per evitare, in tal modo, "trasparenze diseguali".

Le Giornate della trasparenza sono state programmate da circa la metà delle amministrazioni, ma solo in un caso su due per presentare il Piano e la Relazione sulla *performance*, come richiesto dal D. Lgs. n. 150/2009. Nel descrivere le Giornate della trasparenza, appaiono poco sviluppati i contenuti e gli aspetti relativi all'organizzazione e alle modalità di svolgimento delle medesime.

## Scheda n. 6



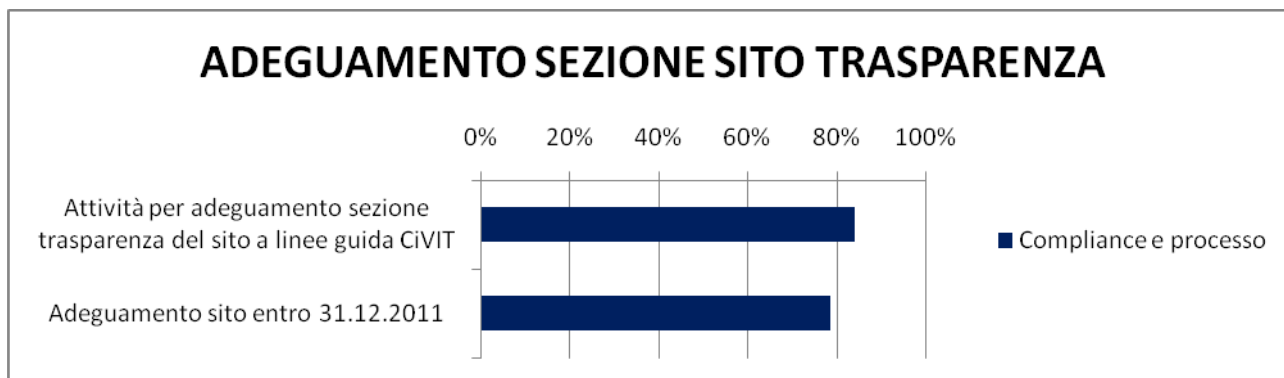
Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

I dati di *compliance* indicano che, nell'adozione dei Programmi, le amministrazioni si sono concentrate più sui profili della trasparenza rispetto a quelli relativi alla integrità.

Per quanto riguarda l'integrità e la promozione della cultura della legalità, infatti, i valori sono quasi tutti inferiori a quelli registrati in materia di iniziative per la trasparenza e raggiungono livelli esigui nella individuazione delle aree più esposte a maggior rischio di corruzione (mappatura dei rischi).

Complessivamente, le amministrazioni hanno inserito nei Programmi la generica previsione di "iniziative volte a promuovere l'integrità e la cultura della legalità": poche, infatti, hanno definito tempi, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia di tali iniziative.

## Scheda n. 7

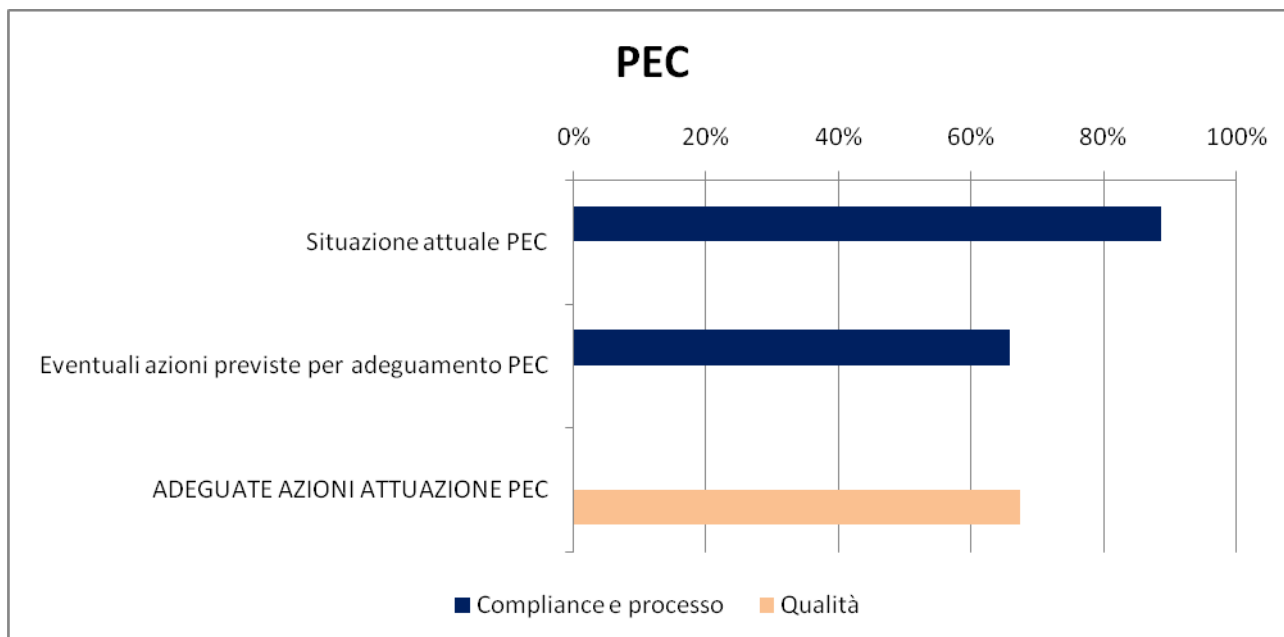


Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici

Dall'analisi dei risultati medi si evince un livello piuttosto alto di *compliance* dei Programmi esaminati relativamente all'indicazione delle attività per l'adeguamento della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale ai contenuti delle Linee guida CiVIT (si cfr. il paragrafo 4.1 della delibera CiVIT n. 105/2010).

Si riscontra un livello di *compliance* inferiore in merito al rispetto del termine del 31/12/2011, previsto dalla delibera CiVIT n. 105/2010 per l'adeguamento delle modalità di pubblicazione *on line*. Tale scostamento è da imputarsi a possibili difficoltà tecniche o all'inserimento dell'adeguamento in progetti di più ampio respiro, che possono richiedere tempi più lunghi del termine imposto. Un'ulteriore spiegazione può essere data dalla mancata indicazione, da parte dell'amministrazione, del termine previsto per l'adeguamento della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale.

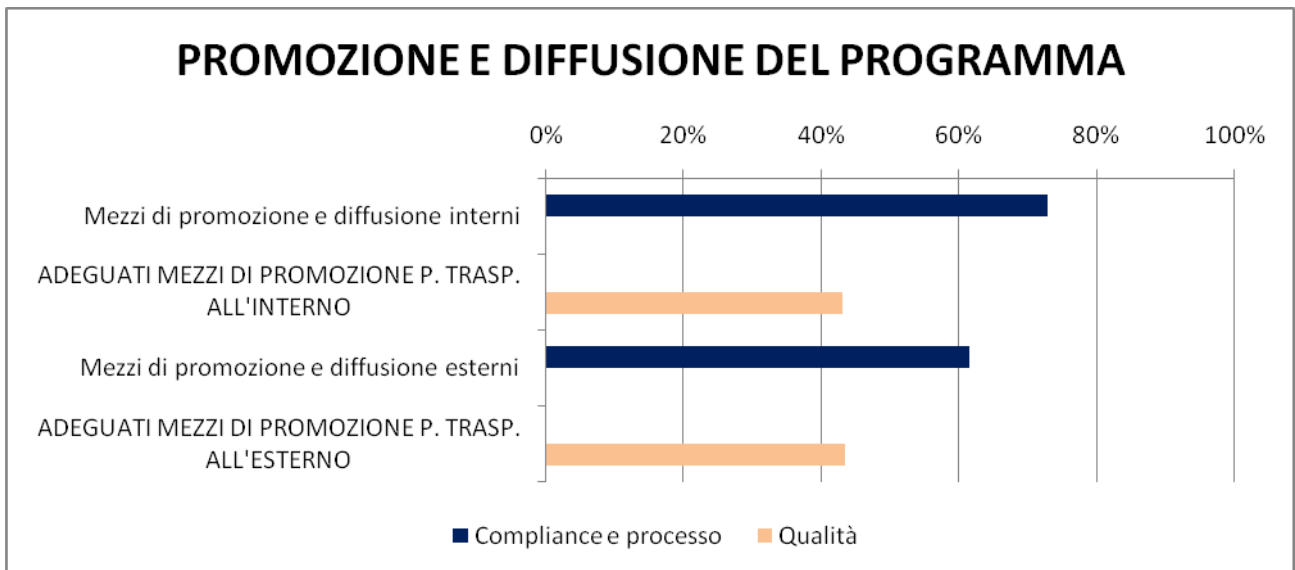
## Scheda n. 8



Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Le sezioni del Programma relative alla PEC presentano un buon livello di *compliance* relativamente alla presentazione dello stato dell'arte, mentre appaiono carenti in ordine all'indicazione delle eventuali azioni previste per l'adeguamento alla normativa. E' probabile che in diversi Programmi le azioni future non siano state indicate, in quanto non previste dall'amministrazione. Sarebbe comunque buona norma di trasparenza riportare tale circostanza all'interno del Programma. E' da notare che, quando le azioni sono effettivamente indicate nel Programma, queste risultano in genere adeguate o, comunque, adeguatamente illustrate all'interno del documento stesso.

## Scheda n. 9

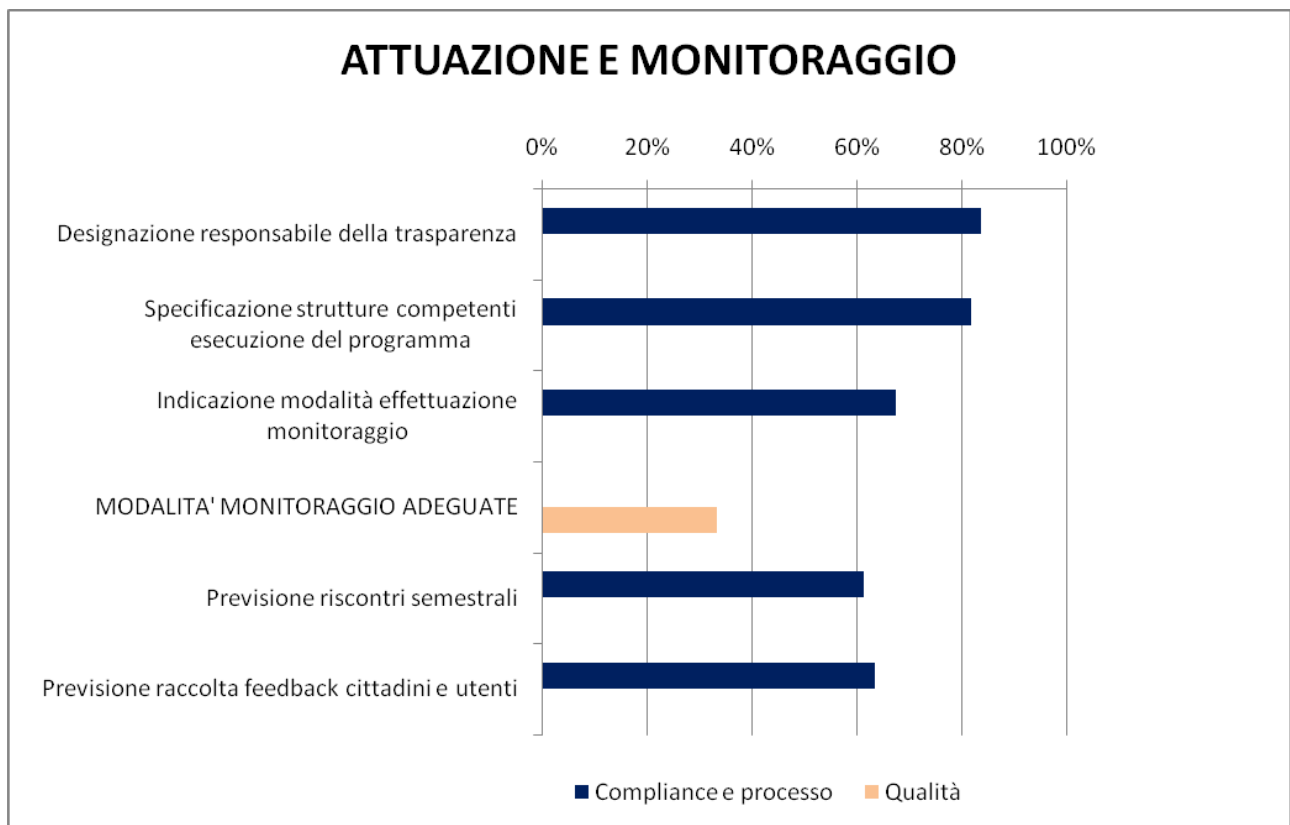


Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

Tre quarti delle amministrazioni considerate hanno previsto di svolgere attività di promozione e diffusione dei Programmi rivolte prevalentemente all'interno dell'amministrazione e poco più della metà ha stabilito di organizzare analoghe iniziative nei confronti dei cittadini.

Nella maggior parte dei casi esaminati, la descrizione delle modalità di realizzazione delle attività non risulta, tuttavia, pienamente soddisfacente.

## Scheda n. 10



Per una più agevole lettura, le domande relative alla qualità dei Programmi sono riportate in carattere MAIUSCOLO all'interno dei grafici.

La gran parte delle amministrazioni ha designato il responsabile della trasparenza ed ha specificato le strutture competenti per l'esecuzione del Programma.

Appare limitata l'attenzione sulle modalità di effettuazione del monitoraggio, attività invece necessaria a verificare la progressiva esecuzione delle attività programmate e il raggiungimento degli obiettivi: diffusa, infatti, è la tendenza a enunciare la previsione di un'attività futura di monitoraggio con scarse indicazioni relative agli aspetti attuativi.

Dai dati sulla *compliance* emerge che più della metà delle amministrazioni considerate ha previsto di utilizzare i suggerimenti e i commenti che perverranno dai cittadini.

## Appendice 1 – Elenco dei Programmi triennali di Ministeri ed Enti Pubblici Nazionali pervenuti a CiVIT entro il 22.9.2011

<b>Ministeri*</b>	<b>Totale 10</b>
Ministero degli Affari Esteri	
Ministero della Difesa	
Ministero della Giustizia	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	
Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	
Ministero della Salute	
Ministero dello Sviluppo Economico	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	

\*Alla data del 9 settembre 2011. Il termine vale anche per gli Enti pubblici nazionali.

<b>Enti pubblici nazionali</b>	<b>Totale 55</b>
Accademia dei Lincei	
ACI – Automobil Club d’Italia	
Aero Club d’Italia	
AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura	
AGENAS – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali	
Agenzia Industrie Difesa	
Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale	
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	
ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo	
ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni	
ASI – Agenzia Spaziale Italiana	
CAI – Club Alpino Italiano	
CNR – Centro Nazionale delle Ricerche	
Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica Tecnologica di Trieste	
CRA - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura	
CRI – Croce Rossa Italiana	
DigitPA	
ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile	
ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	
ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo	
ENPALS – Ente Nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo	
Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano	
Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano	
Ente Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise	
Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano, Val d’Agri Lagonegrese	
Ente Parco Nazionale dell’Arcipelago della Maddalena	
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	
Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia	
Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	
Ente Parco Nazionale del Circeo	

<p>Ente Parco Nazionale della Sila  Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna  Ente Parco Nazionale Gran Paradiso  Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  Ente Parco Nazionale della Val Grande  Ente Parco Nazionale del Vesuvio  ICE – Istituto Nazionale per il Commercio Estero  INDAM – Istituto Nazionale di Alta Matematica “Francesco Severi”  INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia  INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica  INAIL – Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro  INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria  INPDAP – Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell’Amministrazione Pubblica  INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale  INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica  INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione  ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori  ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  ISS – Istituto Superiore per la Sanità  ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica  Lega Navale Italiana  OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale  SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn (in bozza)  Unione Italiana Tiro a Segno  UNIRE – Ente Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine</p>	
--	--



## Appendice 2 – Elenco dei Programmi triennali di Ministeri ed Enti Pubblici Nazionali pervenuti a CiVIT entro l'11.7.2011 e considerati nell'analisi

<b>Ministeri</b>	<b>Totale 8</b>
Ministero degli Affari Esteri	
Ministero della Difesa	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	
Ministero della Salute	
Ministero dello Sviluppo Economico	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	

<b>Enti pubblici nazionali</b>	<b>Totale 36</b>
ACI – Automobil Club d'Italia	
Aero Club d'Italia	
AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura	
AGENAS – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali	
Agenzia Industrie Difesa	
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	
ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo	
ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziante delle pubbliche amministrazioni	
ASI – Agenzia Spaziale Italiana	
CRI – Croce Rossa Italiana	
DigitPA	
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	
ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	
ENPALS – Ente Nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo	
Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano	
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	
Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena	
Ente Parco Nazionale della Sila	
Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Ente Parco Nazionale della Val Grande	
INDAM – Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi"	
INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	
INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	
INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria	
INPDAP – Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica	
INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale	
INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica	
ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori	

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica Lega Navale Italiana OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn (in bozza) Unione Italiana Tiro a Segno	
---	--

### Appendice 3 – Valutazione dei “dati da pubblicare” previsti nei Programmi e dei dati pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” – tabella riepilogativa

Nella tabella seguente sono riportati, ordinati secondo l’indice previsto nel paragrafo 4.2 della delibera CiVIT n. 105/2010, i valori di dettaglio relativi alle Figure 3, 4, 5 e 6 contenute nel documento.

Categoria di dati	Media programma	Media sito
Programma triennale per la trasparenza e l’integrità	95%	82%
Stato di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità	72%	34%
Piano della <i>performance</i>	95%	82%
Relazione sulla <i>performance</i>	74%	16%
Informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell’ordinamento giuridico riferibile all’attività da essi svolta)	89%	74%
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	95%	76%
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l’unità organizzativa responsabile dell’istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell’adozione del provvedimento finale	74%	35%
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241/1990	78%	33%
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all’articolo 11 del D. Lgs. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010)	69%	31%
Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio	63%	23%
<i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell’amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001	96%	81%
<i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative	73%	46%
<i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	88%	55%

Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14	94%	76%
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	94%	75%
Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	74%	24%
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	73%	9%
Codici di comportamento	93%	73%
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)	90%	74%
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, co. 5, del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i>	64%	12%
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	91%	55%
Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni	49%	28%
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	70%	16%
Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	54%	16%
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	67%	31%
Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lsg. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	68%	30%

## Appendice 4 – Rilevazione degli OIV sulla pubblicazione dei dati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei siti istituzionali

Nella tabella seguente è riportata, sulla base delle rilevazioni effettuate dagli OIV, la percentuale di amministrazioni che ha pubblicato i dati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del proprio sito istituzionale. Le percentuali tengono conto della sola pubblicazione dei dati, a prescindere dall’aggiornamento e dalla completezza degli stessi.

Categoria di dati	Percentuale di amministrazioni che ha pubblicato i dati
Programma triennale per la trasparenza e l’integrità	89%
Stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità	36%
Piano della <i>performance</i>	86%
Relazione sulla <i>performance</i>	14%
Informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell’ordinamento giuridico riferibile all’attività da essi svolta)	82%
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	84%
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l’unità organizzativa responsabile dell’istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell’adozione del provvedimento finale	39%
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241/1990	34%
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all’articolo 11 del D. Lsg. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010);	32%
Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.	20%
<i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell’amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001	95%
<i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative	41%
<i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di <i>staff</i> e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	66%
Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all’articolo 14	82%

Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	86%
Retribuzioni annuali, <i>curricula</i> , indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale di segretari provinciali e comunali	0%
Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	23%
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	9%
Codici di comportamento	73%
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi).	91%
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i> ;	14%
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	61%
Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	23%
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	18%
Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	16%
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	25%
Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lsg. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	30%